

**CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO PUBBLICO SERVIZIO ALLA PERSONA E
L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CENTRO DI AIUTO ALLA VITA-ONLUS DI MANTOVA
FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA DI DONNE SOLE O CON BAMBINI IN SITUAZIONE DI
DISAGIO SOCIO-ECONOMICO E FAMILIARE**

Premesso che:

- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" affida ai Comuni la programmazione del sistema di interventi e servizi sociali in ordine alla tutela di persone che si trovano in situazioni di disagio sociale;
- il Consorzio Pubblico Servizio alla Persona ha evidenziato la necessità di individuare posti disponibili al bisogno di accoglienze di donne sole, donne con figli in tenera età in stato di abbandono, vittime di conflittualità familiari o di gravi difficoltà contingenti;
- titolare della struttura di housing sociale di II livello "Casa di Mamma Isa" è la Fondazione Nido Federico Traverso di Mamma Isa che ha acquisito con risorse proprie, in data 15/10/2008 un immobile in Mantova, via Castiglione nr. 8 con l'obiettivo di ricavarne n. 5 alloggi già ristrutturati e attivi e prevedendo un ampliamento ex novo di altri 4, oltre a spazi comuni quali servizi di lavanderia, nido famiglia, locali polivalenti per riunioni e laboratori, spazi ricreativi all'aperto;
- detti appartamenti sono affidati in gestione dalla Fondazione stessa al Centro Aiuto alla Vita-onlus di Mantova secondo le modalità previste dall'accordo sottoscritto in data 17/05/2010;
- il Centro di Aiuto alla Vita di Mantova gestisce anche l'accoglienza di primo livello situata presso le Suore Oblate dei Poveri in via Allende 20 costituita da un appartamento con due stanze per piccoli nuclei familiari bisognosi di accoglienza in situazioni anche di relativa emergenza
- Il Centro di Aiuto alla Vita di Mantova gestisce tre alloggi di emergenza per donne vittime di violenza con dispositivi di sicurezza e possibilità di assistenza diurna e notturna (nell'ambito del Progetto Regionale "Modello Mantova-La rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere")

Tutto ciò premesso

L'anno 2018 il giorno 28 del mese di febbraio nella sede del Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Tra

Il Consorzio Pubblico Servizio alla Persona, per conto dei Comuni di Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine e Viadana, quale Ente capofila dell'Accordo di programma del Piano di Zona del sistema integrato di interventi e servizi sociali - codice fiscale 91010010204, con sede a Viadana (MN) in Piazza Matteotti 2 – CAP 46019, di seguito indicato come il Consorzio, nella persona di Ottoni Daniela, e domiciliata per la carica presso il Consorzio, autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'amministrazione che rappresenta,

e

L'Associazione Centro di Aiuto alla Vita-onlus di Mantova con sede in via Vittorino da Feltre 46 CF 93012400201, qui rappresentato dalla Presidente Marzia Monelli

si conviene e stipula quanto segue:

**Art. 1
Premesse**

Le premesse del presente accordo sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione

**Art. 2
Oggetto dell'accordo**

Il Centro di Aiuto alla Vita mette a disposizione nelle proprie strutture (cite precedentemente) per i residenti del distretto di Viadana, un alloggio (qualora disponibile), totalmente arredato e funzionale per l'accoglienza di n. 1 donna, italiana o straniera, sola o con figli in tenera età in situazione di emergenza economico/sociale tale da non rendere possibile l'affitto di un appartamento a canoni di mercato

**Art.3
Finalità dell'accordo**

L'accoglienza è finalizzata a:

- contribuire a dare risposte ai bisogni di accoglienza di donne sole o con figli segnalate e in carico ai Servizi Sociali dei Comuni che necessitano di una collocazione in tempi brevi e concordati al di fuori del Nucleo familiare o parentale;
- consentire il superamento della fase di difficoltà che ha determinato l'accoglienza per il raggiungimento di una maggiore autonomia personale;
- responsabilizzare la donna ospite prevedendo anche la corresponsione da parte del Comune inviante di un contributo alle spese adeguato alle sue risorse personali ed economiche per tutto il tempo dell'accoglienza.

**Art. 4
Impegni dei soggetti firmatari**

I Comuni dell'Ambito territoriale di Viadana, riconoscendo le competenze del Centro di Aiuto alla Vita-onlus di Mantova per le attività che svolge a favore delle donne italiane e straniere e per il sostegno alla maternità e in accordo con lo stesso, si impegnano a:

- collaborare per l'accoglienza tramite l'Assistente Sociale di riferimento incaricata del caso;
- corrispondere al Centro di Aiuto alla Vita per l'accoglienza presso "*Casa di Mamma Isa*" € 30 per la madre e €15 al giorno per ogni bambino per tutta la durata di permanenza (da 3 a 12 mesi) del nucleo come da accordi tra le parti, a titolo di rimborso spese e sostegno al mantenimento del nucleo; oppure presso il "*Gradaro*" € 20 per la madre ed € 10 al giorno per ogni figlio minore;
- monitorare in itinere la gestione della situazione in carico al Servizio Sociale in collaborazione con il personale del CAV tramite incontri periodici e, con le stesse modalità, concordare il termine del percorso e il reinserimento sociale dell'ospite o degli ospiti temporaneamente accolte nella struttura;
- ove l'ospite, nel tempo prefissato, non sia arrivata a un grado di autonomia abitativa e socio-economica sufficiente, malgrado gli sforzi congiunti di Comune di provenienza e CAV, lo stesso Comune provvederà al reinserimento del nucleo nel proprio territorio di provenienza

Il Centro di Aiuto alla Vita si impegna a:

- Mettere a disposizione per le emergenze il nr SOS Violenza 349-9011590 (h 24/h24)

- Accogliere le donne in situazioni di necessità secondo le modalità descritte nel Regolamento di Accoglienza allegato, che fa parte integrante del presente accordo, nei modi concordati con la seguente disponibilità: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00;
- Concordare le accoglienze caso per caso tramite la collaborazione tra i Servizi Sociali dei Comuni, la Responsabile dell'Accoglienza e il gruppo di lavoro formato dai volontari del CAV;
- Accogliere le ospiti nei tempi e nei modi concordati: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00, escludendo donne affette da problematiche (alcolismo, dipendenze, problemi psichici, vittime di tratta, etc....) che necessitino di interventi e sostegni particolari;
- Sostenere l'autonomia delle ospiti attraverso informazioni relative ai servizi o attività culturali, sociali e di sostegno presenti sul territorio in cui si colloca la struttura;
- Seguire le persone accolte e promuoverne l'assunzione di responsabilità in ordine al regolamento delle strutture, alla cura dei bimbi, alla gestione degli alloggi e degli spazi comuni, all'utilizzo dei mezzi economici a loro disposizione, etc... favorendo forme di reciproco aiuto tra le ospiti;
- Favorire l'organizzazione di spazi comuni, in ordine alla cura dei bambini nei momenti lavorativi delle mamme, in sinergia e rete con i servizi all'infanzia del territorio;
- Mettere a disposizione il personale volontario del CAV e, secondo le situazioni, i collaboratori previsti dal progetto;
- Promuovere la formazione continua del personale volontario dedicato;
- Produrre report periodici sull'andamento e l'evoluzione delle situazioni in carico.

Art. 5 Durata dell'accordo

La presente Convenzione avrà durata triennale, dal 01/01/2018 al 31/12/2020, e potrà essere rinnovata su accordo delle parti o rescissa nel caso in cui vengano meno le condizioni del presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto

per il Consorzio Pubblico Servizio alla Persona
(il direttore)
Ottoni Daniela

per il Centro di Aiuto alla Vita
Il legale rappresentante
(Marzia Monelli Bianchi)
